

A Lonate si aspetta di discutere di quel che è successo

Pubblicato: Giovedì 25 Maggio 2017



È una situazione piuttosto anomala, quella che si vive a Lonate Pozzolo. Prima di tutto – questo è certo – per il fatto che **il sindaco è in carcere, limitato nella libertà personale** (e sospeso nelle funzioni pubbliche) a causa delle gravi accuse di **corruzione, concussione e abuso d'ufficio**. Ma è anche **una situazione anomala perché nessuno sa bene come si procederà in futuro**.

Il consiglio comunale si farà, ma in tempi lunghi, pare. Come se si fosse in una situazione ordinaria: l'orientamento della maggioranza è quello di rispettare i tempi obbligati dalla normativa nazionale, ma senza fretta. **Quando si terrà? «Non lo so dire, dipende dalla volontà della maggioranza»** si schermisce **Mauro Andreoli**, che ha la carica istituzionale di presidente del consiglio comunale (in un Comune medio-piccolo la carica andrebbe normalmente sulle spalle del sindaco, ma qui nel 2014 si decise per una figura specifica).

La maggioranza va con i piedi di piombo, questo è chiaro, e cercando di tenersi al riparo dal clamore che l'arresto di Rivolta e del fratello Fulvio ha suscitato (e va ricordato che **sono indagati anche imprenditori, segretario comunale Maurizio Vietri e comandante della Polizia Locale, Costantino Gemelli**). La maggioranza va avanti – lo ha spiegato una nota congiunta del centrodestra –, si ferma sul Pgt e prende tempo. A dettare **i tempi della discussione pubblica però ci sono anche le norme restrittive del Testo Unico degli Enti Locali**, nel caso di richieste fatte da un certo numero di consiglieri, anche di minoranza. «Sicuramente io ho il termine da rispettare» dice Andreoli. Il termine è appunto quello che la Legge stabilisce a tutela: **il consiglio deve tenersi entro venti giorni dalla richiesta di convocazione**, depositata il 19 maggio congiuntamente da cinque consiglieri delle

opposizioni, centrosinistra e civica Lista Libera. Si arriverebbe dalle parti dell'8 giugno, per iniziare a parlare della questione emersa il 16 maggio. Nel frattempo, oggi è scaduto il termine per la convocazione di un'altra seduta di consiglio di cui si parlava (legata al bilancio consuntivo), che era stata ipotizzata per il 29 maggio.

A questo punto la palla è nelle mani della maggioranza. Si arriverà all'ultimo o se ne discuterà prima? «Tra un paio di giorni penso che si saprà» dice il segretario della Lega Nord **Armando Mantovani**: «Si deve fare, facciamolo». Come a dire: inutile posticipare. **Sante Cinalli**, segretario di Forza Italia, non fa invece commenti e rinvia al presidente del Consiglio: «ci confronteremo con Andreoli». L'opposizione ha presentato [una mozione per le dimissioni del consiglio comunale](#): se il sindaco non si dimette (questa sarebbe la sua posizione), a questo punto **la responsabilità di decidere se andare avanti ricade su tutti i consiglieri**. «Chiediamo tempi brevi possibili e anche di essere informati puntualmente sul percorso» aggiunge **Luca Perencin**. «Solo ieri abbiamo saputo dal Prefetto che il sindaco era sospeso, mentre nessuno dall'ente ha comunicato niente, solo informalmente»

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it